

***COMUNE di  
COLOGNO  
AL SERIO***

***CONSIGLIO  
COMUNALE***

***del 23-04-2015***

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Buonasera a tutti. Iniziamo questo Consiglio Comunale. Prego Dottor Fortunato di fare l'appello.

*Il Segretario procede all'appello.*

**OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA DEL 13.03.2015.**

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Prego Dottor Fortunato.

**Seg. Gen. Dott. FORTUNATO VITTORIO**

“Atto di indirizzo finalizzato alla ricerca di un operatore/investitore interessato al completamento ed alla gestione dell'impianto natatorio”; “Rettifiche e correzioni al Piano di Governo del Territorio”; “Modifica convenzione per la gestione del servizio di Tesoreria comunale”; “Interrogazione del Consigliere comunale Mirko Cuter ai sensi dell'articolo 24 inerente i costi minimi per la riapertura piscine e palestra”; “Interrogazione dei Consiglieri comunali Drago, Zampoleri e Dadda sul documento di piano P.G.T.”; “Interrogazione dei Consiglieri comunali Drago, Zampoleri e Dadda sul percorso “cittadini si diventa””; “Interrogazione dei Consiglieri comunali Drago, Zampoleri e Dadda sul rinnovo della RSA Vaglietti”; “Interrogazione del Consigliere comunale Mirko Cuter sullo Statuto della RSA Vaglietti-Corsini, sulla gestione del patrimonio”; “Mozione presentata dai Consiglieri comunali Roberto Zampoleri, Chiara Drago e Imerio Dadda sul Centro Natatorio”; “Proposta di deliberazione - Adesione al progetto “Carta d'identità””.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Ci sono osservazioni in merito? Non ce ne sono. Chi è favorevole alzi la mano. 10 favorevoli. Astenuti? 2 astenuti.

**OGGETTO N. 2 – MOTIVATA COMUNICAZIONE CIRCA L'AVVENUTA REVOCA DELLA NOMINA DEL SIG. ROBERTO LEGRAMANTI AD ASSESSORE E VICE SINDACO – COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA NOMINA A VICE SINDACO DELL'ASSESSORE SIG. PICENNI MARCO.**

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Come ormai sapete tutti, con mio decreto del 31 marzo 2015, ho revocato la nomina del signor Roberto Legramanti ad Assessore con materia di delega ai lavori pubblici, manutenzione, sicurezza, viabilità e trasporti; nonché ho revocato la nomina a Vice Sindaco con decorrenza dal 1° aprile 2015.

Con decreto n. 12 del 13 aprile è stato nominato, con decorrenza dal 16 aprile 2015, l'Assessore comunale Picenni Marco quale Vice Sindaco di questo Comune.

Le motivazioni che hanno portato alla revoca delle deleghe del precedente Vice Sindaco e del suo Assessorato, sono soprattutto nel venir meno il rapporto di fiducia con il sottoscritto, che risulta compromesso per diversità in ordine all'attuazione del programma amministrativo con particolare riferimento alla realizzazione di importanti iniziative circa la definizione di alcune opere pubbliche di primaria importanza, per cui la revoca sta in questa motivazione: l'esigenza primaria costituita dal buon andamento dell'organo di gestione che, a seguito del dissenso espresso da Legramanti sul giornale, appare abbastanza compromesso.

Quindi è venuto meno il rapporto fiduciario tra il sottoscritto, anche la maggioranza e il predetto Assessore, per cui ho ritenuto opportuno rimuovere gli ostacoli che pregiudicano la serenità e imparzialità, più che altro la serenità nell'azione di governo della Giunta.

Queste sono le motivazioni. E' soltanto una comunicazione.

Volevo fare un'altra comunicazione. Il gruppo consiliare della Lega ha nominato il nuovo Capogruppo consiliare nella signora Boschi Stefania.

**OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. MIRKO CUTER AI SENSI DELL’ART. 24, COMMI 2, 3 E 4, DEL R.C.C. AVENTE COME OGGETTO: “INTERROGAZIONE SU TARIFFA PER INUMAZIONE IN CAMPO DI MINERALIZZAZIONE”.**

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Prego Cuter Mirko a relazionare la loro interrogazione.

**Cons. CUTER MIRKO**

Presso il cimitero comunale, trascorso il periodo di concessione di un loculo, se la salma del defunto non è ancora decomposta i parenti possono chiederne la cremazione da effettuarsi in via privata; in alternativa, il Comune offre una nuova sepoltura in un cosiddetto campo di mineralizzazione, da sempre stato a costo zero, fatto salvo un costo vivo di circa 50 euro per materiali annessi.

Una delibera del giugno 2014 però ha istituito una tariffa di euro 250 obbligatoria, a rimborso delle spese che vengono sostenute in quanto l'operazione è eseguita da una società esterna appositamente pagata.

Considerato che il costo della cremazione è nettamente superiore, e che qui si chiede solo un rimborso spese, potrebbe quindi anche non definirsi un sopruso da un punto di vista economico; ma in questa sede non si prende in esame importo e opportunità di tale atto. Lasciamo quindi da parte in questa interrogazione la cifra economica e l'opportunità di ricaricare un costo ai parenti dopo 25-35 anni dal decesso.

Il problema in esame infatti è che a questa novità parrebbe non essere stata data adeguata informazione; nemmeno al personale preposto a questo argomento in Comune. Infatti, quando a novembre 2014 una decina di feretri sono stati inumati in questo campo di mineralizzazione, ai parenti non è stata nominata alcuna tariffa, e l'operazione si è così regolarmente avvenuta come da sempre avviene. Solo il mese successivo però è giunta la richiesta di pagamento di euro 250 per ogni sepoltura, con conseguente e giustificato stupore, diciamo così, di chi l'ha ricevuta.

Nel corso della ricostruzione che ho operato è anche emerso che si sarebbero additate delle responsabilità al custode in quanto avrebbe al tempo dichiarato che non c'erano costi per questa operazione; in realtà egli parrebbe aver semplicemente risposto, a chi gliel'ha chiesto, qual era la pratica in corso da quando è impiegato come custode, circa 12 anni, e lo è sempre stato probabilmente. Nessuno gli ha comunicato variazioni, né tanto meno gli può proibire il diritto di parola, tanto più che anche negli uffici comunali pare vi fossero addetti all'oscuro della modifica.

Una causa di questa mancata informazione infatti va purtroppo individuata anche nell'assenza prolungata per malattia non secondaria di un'impiegata che era proprio solita eseguire tali comunicazioni interne.

Considerato quindi che è vero che non c'è malafede nell'operato del Comune in quanto non è che questo silenzio abbia fruttato qualcosa; essendo l'importo richiesto di molto inferiore alla cremazione, è anche verosimile che comunque nessuno avrebbe fatto una scelta diversa.

Ma chiedo: è possibile far pagare un servizio un mese dopo che ne hai usufruito, quando invece è sempre stato gratuito e non ne eri stati adeguatamente informato della nuova disposizione? Credo di no. Sembra una di quelle piccole clausole che si è solito attribuire a fantomatici contratti assicurativi o bancari, quando dopo ti ritrovi spese, come stabilito da quell'articolino nuovo appena inserito, come in questo caso in fondo in piccolo nella tabella allegata a pagina 77, che addirittura nemmeno la gente conosceva.

Le parti dunque ora sosterebbero, ognuno con la sua piccola o grande parte di ragione. I parenti asseriscono che, non avendo ricevuto alcuna informazione prima del servizio ed anche per quasi un mese a seguire, non avrebbero dovuto pagare nulla; il Comune dichiara che il Regolamento di Polizia Mortuaria, scaricabile dal sito internet dopo adeguata ricerca, indica esplicitamente tale importo in una riga a pagina 77, e che quindi non si può non pagare.

Detto questo si richiede per tutto quanto sopra al signor Sindaco innanzitutto se ritiene le premesse qui esposte corrispondenti alla realtà. Essendo una ricostruzione, chiedo appunto che sia corrispondente a quando successo.

Dopodiché considerato che il costo del nuovo servizio quindi parrebbe non essere stato adeguatamente comunicato agli utenti all'atto della sua erogazione, che il suo pagamento venga restituito per intero o almeno in parte. L'applicazione di tale tariffa verrebbe semplicemente posticipata di alcuni mesi, ora che tutto l'Ente Comunale adeguatamente informato si potrebbe applicare.

Si consideri inoltre che ci sono stati casi di pensionati che hanno dovuto chiedere il dilazionamento di pagamento per potervi far fronte, quindi gli importo per qualcuno hanno avuto un'importanza consistente.

Di esonerare o applicare una riduzione di tariffa anche a chi ha la scadenza di estumulazione già scaduta al giugno 2014, in quanto il ritardo operativo non è imputabile esclusivamente ai parenti che ora si ritrovano vincolati in questo balzello, a meno che ovviamente non sia dimostrabile che il ritardo dipenda esclusivamente dal cittadino.

Infine di garantire che non saranno introdotte variazioni al Regolamento, tali per cui potrebbero essere richieste altre somme all'atto

della successiva estumulazione, così come già ora è garantito dall'articolo 47 del Regolamento di Polizia Mortuaria. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Per quanto riguarda le premesse che lei ha fatto, corrispondono alla realtà. La Giunta Comunale ha adottato questo punto all'ordine del giorno, l'inserimento di questo importo di euro 250, perché appunto c'erano delle spese; poi era di competenza dei vari uffici pubblicizzare e comunque informare.

Parte è stato fatto, però devo dire che occorre una maggiore informazione. Quindi in merito alla sua interrogazione, acquisita al protocollo comunale in data 10 aprile 2015 al numero 5347, si precisa quanto segue.

In riferimento alla mancanza di adeguata informazione sull'adozione della deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 18 giugno 2014, con la quale veniva istituito il rimborso forfettario di euro 250 per la collocazione di salme non decomposte nel campo di demineralizzazione, preciso che la deliberazione di che trattasi è stata regolarmente pubblicata all'Albo Pretorio online dal 30 giugno 2014 al 15 luglio 2014, e trasmessa nella stessa data ai Capigruppo consiliari, ed altresì visionabile e scaricabile dal sito internet istituzionale nella sezione "Delibere", e comunque si ritiene che occorre fare maggiore informazione.

Con lettere presentate al protocollo del Comune in data 18 e 19 novembre 2014, alcuni cittadini hanno richiesto di collocare le salme dei propri cari nel campo di mineralizzazione; operazioni regolarmente eseguite.

L'ufficio tributi, che era a conoscenza del rimborso forfettario di euro 250, dopo aver verificato che gli utenti non avevano effettuato i versamenti dell'importo previsto nella deliberazione n. 55 del 18 giugno 2014, ha avvisato tutti i richiedenti della necessità di provvedere al pagamento della somma. Solo in questo momento è emerso che i richiedenti, che per altro non avevano chiesto nessuna informazione all'ufficio preposto alle concessioni cimiteriali, non erano a conoscenza della nuova tariffa istituita dal Comune, e ritenevano che il servizio fosse gratuito come negli anni precedenti, e come risultava anche all'addetto del cimitero.

Confermo comunque che l'intenzione dell'Amministrazione Comunale è quella di non ripartire il costo di alcuni servizi su tutta la cittadinanza, ma solo su chi ne usufruisce come in questo caso.

Inoltre non è possibile esonerare o applicare riduzioni di tariffe in quanto, ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della legge 296/2006, gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine fissato da norme statali, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Infine tengo a precisare che al fine di evitare per il futuro spiacevoli malintesi, in questi giorni è stato inserito sui display dislocati sul territorio comunale la seguente comunicazione: per le concessioni cimiteriali è necessario rivolgersi all'ufficio tributi del Comune; per lavori e accessi al cimitero rivolgersi all'ufficio tecnico comunale, e comunque sarà l'impegno dell'Amministrazione Comunale di dare al cittadino adeguata informazione di eventuali modifiche.

Si ritiene soddisfatto della risposta?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Questo è già inserito nel Regolamento, così come è garantito dall'articolo 47 del Regolamento di Polizia Mortuaria, per cui qualsiasi modifica del Regolamento deve comunque passare dal Consiglio Comunale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Sì, tutti i Regolamenti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Le tariffe sono fissate dalla Giunta; invece i Regolamenti sono tutti di competenza del Consiglio Comunale.

E' soddisfatto?

**Cons. CUTER MIRKO**

Parzialmente soddisfatto perché comunque il riconoscimento del malinteso c'è. Quindi la prima cosa è riconoscere che c'è stato un errore.

Poi essendo che comunque l'importo è inferiore a quello che si sarebbe dovuto pagare, diciamo parzialmente soddisfatto.

**OGGETTO N. 4 – NOMINA REVISORE DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2015-2018 (D.M. 15.02.2012 N. 33).**

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Relazionerà il sottoscritto. Le modalità di nomina del Revisore dei Conti sono cambiate rispetto alle precedenti nomine. Da adesso la nomina viene effettuata per sorteggio dall'Ufficio Territoriale del Governo di Bergamo, che procede all'estrazione dall'Albo dei Revisori dei Conti degli Enti Locali, per cui il nostro ufficio di ragioneria ha comunicato all'ufficio preposto che era scaduto il mandato del precedente Revisore dei conti a marzo 2015, e quindi in data 8 aprile 2015 si è svolto il sorteggio per procedere alla nomina del Revisore dei Conti, che ha avuto il seguente esito: primo estratto, Filippo Zucchelli, designato per la nomina; secondo estratto, Elisabetta Bombaglio, per eventuale rinuncia o impedimento del primo; terzo estratto, Giorgio Gregis, per eventuale rinuncia o impedimento del primo o del secondo.

Vista la nostra comunicazione in data 9 aprile 2015, con la quale si richiedeva al ragioniere Filippo Zucchelli l'accettazione alla nomina e la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, il ragioniere Filippo Zucchelli, con sua nota del 14 aprile, ha confermato di accettare la nomina a Revisore dei Conti, e quindi pertanto stasera si chiede di deliberare di nominare il ragioniere Filippo Zucchelli Revisore dei Conti di Cologno al Serio per il triennio 2015-2018.

Il Consiglio Comunale deve anche deliberare il compenso di questo Revisore dei Conti. Si propone di mantenere per l'anno 2015 a favore dell'organo di revisione dell'Ente i seguenti emolumenti, di confermare quelli dell'anno precedente: compenso annuo 5.310 euro, più rimborso spese documentate di viaggio, sino a un tetto massimo di 500 euro; totale 5.810 euro, oltre a oneri fiscali e contributivi, se e in quanto dovuti.

Si ritiene opportuno invece determinare il compenso per gli anni successivi all'importo di euro 6.000 a partire dall'anno 2016, e quindi adesso dobbiamo deliberare la nomina.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

E' 6.500, però ho modificato la proposta: anziché 6.500 è 6.000. Era stata fatta una proposta da parte del Revisore dei Conti con cui l'ufficio ragioneria, con il sottoscritto, ha cercato di mediare; ha fatto pervenire un preventivo, un preparcella del compenso annuale di 6.500 euro.

Siccome il compenso lo stabilisce il Consiglio, direi la cifra, per quello che deve fare e per le difficoltà, mentre prima, cinque o sei anni fa, i Revisori



dei Conti erano tre, adesso è stato tutto messo in carico ad uno solo, un paese di 11.000 abitanti con la nuova contabilità, che ci sono più responsabilità, si ritiene opportuno fare un piccolo aumento dai 5.810 euro ai 6.000 euro per l'anno 2016, 2017 e 2018.

***Seg. Gen. Dott. FORTUNATO VITTORIO***

Una precisazione. Rispetto al testo che avete voi, voi dovete deliberare, perché se no diversamente non vi do il parere favorevole, che in caso di mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno in corso troveranno applicazione le limitazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge, per cui il limite agli impegni per spese correnti non può superare l'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio. Il che vuol dire che se il Comune di Cologno non dovesse rispettare il patto di stabilità, se venisse determinato il compenso dei 6.000, non andrebbe in vigore se il Comune non rispetta il patto, ma scatterebbe automaticamente quello precedente.

Questo per evitare poi di dover ritornare in Consiglio Comunale e di dover rivedere l'atto deliberativo.

Quindi la condizione essenziale è che il Consiglio approvi il compenso così come l'ha proposto il Sindaco, ma con le precisazioni che io ho testé annunciato. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono interventi in merito? Non ci sono interventi. Passiamo all'approvazione così come è la proposta. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? All'unanimità.

**OGGETTO N. 5 – REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' NOTARILE DEL SEGRETARIO COMUNALE – APPROVAZIONE.**

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Prego Dottor Fortunato di relazionare.

**Seg. Gen. Dott. FORTUNATO VITTORIO**

La necessità di dotarsi di un Regolamento per la disciplina dell'attività notarile del Segretario Comunale scaturisce dalle recenti modifiche legislative apportate dal Parlamento.

Nella precedente edizione il Segretario Comunale poteva rogare tutti gli atti nei quali appunto fosse presente l'atto, quindi il "può" era un termine correttamente usato perché in effetti non ci possono essere sovrapposizione di ruoli tra Segretari Comunali e Notai, perché è chiaro che i Notai sono più specializzati dei Segretari Comunali.

L'intervento normativo fatto dal Governo Renzi ha eliminato il "può" e l'ha trasformato in "roga". Probabilmente Renzi prende in considerazione le grandi città metropolitane, Firenze e Roma, che hanno strutture amministrative complesse, per cui immaginate se il Segretario Comunale - io non l'ho mai fatto in vita mia e non lo farò mai - dovesse rogare una convenzione urbanistica complessa: sbaglia i mappali, se non ha il dipendente che si prende la briga di fare le misure catastali, può succedere veramente il pandemonio.

La necessità quindi di introdurre per via regolamentare una limitazione all'attività notarile del Segretario Comunale non è perché il Segretario non ha voglia di lavorare ma perché, tenendo conto della struttura organizzativa dell'Ente, non è opportuno che le convenzioni, prima non venivano mai fatte, venivano sempre fatte all'esterno, non è opportuno che a seguito di questa novella legislativa il Comune si faccia carico, il Comune dell'entità di Cologno perché chiaramente il Comune di Bergamo adotterà altre norme regolamentari, ha Dirigenti, ha un apparato amministrativo più complesso, per cui il cuore di questa proposta, che chiaramente il Consiglio comunale può anche dire "Non ce ne frega niente, non la approviamo", perché non succedrebbe nulla, non succedrebbe nulla, o meglio succedrebbe che si aggraverebbe il lavoro degli uffici, perché sarebbero costretti a rogare atti, se ne viene fatta richiesta, per i quali appunto l'abilitazione professionale ce l'hanno i Notai.

Per esempio per le società il problema non si pone perché le società perché le legge non possono fare i Segretari Comunali.

L'altra modifica è quella di, siccome l'attuale Regolamento prevede la soglia di 10.000 euro per rogare i contratti con l'assistenza del Segretario, si

vuole portarla a 40.000; il che significa velocizzare l'attività, cioè per i piccoli appalti se ne occuperebbero direttamente i responsabili di area con scrittura privata, senza necessità di avvalersi del Segretario Comunale, perché l'assistenza del Segretario comporta la corresponsione di un emolumento che prima era pari a un terzo dello stipendio in godimento, cioè non poteva eccedere il trattamento economico spettante al Segretario Comunale all'attività di rogito, non poteva superare un terzo dello stipendio in godimento. Adesso è stato ridotto a un quinto.

Tutto qui. Se ci sono domande.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono domande o richieste di chiarimenti? Consigliere Zampoleri.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Una cosa semplicissima. All'articolo 2, ultimo comma, comma 5, si dice "a titolo esemplificativo non verrà richiesto al Segretario Comunale di stipulare atti di concessioni cimiteriali, permuta di beni immobili, compravendita", eccetera, eccetera, eccetera.

Dopodiché l'articolo 5 parla di modalità di stipula del contratto senza l'assistenza del Segretario Comunale; il comma 3 "Le concessioni cimiteriali sono stipulate in forma di scrittura privata".

Quindi sono sottratte dalla competenza del Segretario Comunale e passano di competenza degli uffici?

***Seg. Gen. Dott. FORTUNATO VITTORIO***

Possono passare.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Quindi diventano delle scritture private? Ok, perfetto.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono altre domande? Non ci sono domande. Passiamo all'approvazione. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? 4 astenuti (Legramanti, Dadda, Drago Chiara e Zampoleri).

Stasera abbiamo fatto alla svelta, quindi concludiamo questo Consiglio Comunale. Buonasera a tutti.